



Matteo Mari
Direzione Didattica Statale



Direzione Didattica IV Circolo Salerno

Piano Triennale Offerta Formativa

Anni scolastici

2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Dirigente Scolastico: Liliana Dell'Isola

“Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito dell’autonomia”

P. T. O. F.

Delibera del Collegio dei Docenti del 14/01/2016

Delibera del Consiglio di Circolo del 14/01/2016

Prima Revisione Ottobre 2016

Delibera del Collegio dei Docenti del 27/10/2016

Delibera del Consiglio di Circolo del 29/10/2016

APPENDICE

“Carissimi fratelli e sorelle,

in questi giorni riprende in Italia, e in molti altri Paesi, l’attività scolastica dopo la pausa estiva. È un momento importante per una vastissima schiera di ragazzi e di giovani. Si dice allora che la scuola, come la famiglia, è “in crisi”. Con tale espressione si vuole far riferimento alla diffusa sensazione che questa istituzione, pur riconosciuta nella sua sostanziale validità, abbisogni di una profonda trasformazione che la renda rispondente alle odierne esigenze della società. A tale scopo, tuttavia, non basta adeguare i programmi e le strutture. Il buon funzionamento della scuola dipende anzitutto dalla qualità formativa del rapporto tra insegnanti e studenti. Gli allievi sono motivati a dare il meglio di se stessi, quando i docenti li aiutano a percepire il significato di ciò che devono studiare, in riferimento alla loro crescita e alla realtà che li circonda. E ciò vale per tutte le scuole, statali e non statali, di ogni ordine e grado. Più volte ho avuto modo di ricordare che la cultura è il fondamento dell’identità di un popolo. Il contributo che la scuola offre, insieme e subordinatamente alla famiglia, è e rimane indispensabile nel trasmettere i valori della cultura. Questa si è fatta oggi più articolata e complessa, ma proprio questo, a ben vedere, conferisce rinnovata importanza all’istituzione scolastica. Deriva da ciò una speciale responsabilità per i credenti che operano nel suo ambito. Rivolgo infine il mio cordiale augurio di buon lavoro alle varie componenti della scuola: alunni, insegnanti, responsabili e collaboratori. Assicuro a ciascuno il mio costante ricordo, e affido tutti alla materna protezione di Maria Santissima. A nessuno manchi la possibilità di avvalersi di questo fondamentale ambito di formazione e in tutti vi sia l’impegno necessario per farne una palestra di autentica maturazione umana.”

(San Giovanni Paolo II)

“... Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po’ l’impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani.

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà – ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà – con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno “fiuto”, e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, “incompiuto”, che cercano un “di più”, e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. Questo è uno dei motivi perché io amo la scuola.

E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L’educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell’educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamolo insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E’ sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca!.....”

(Papa Francesco)

“... L'istruzione è la chiave della coscienza civile di un Paese. La capacità di crescere insieme agli altri rappresenta la porta che apre a una cittadinanza piena.

Ragazzi, permettetemi di dirvi: "Andate a scuola!". Andateci. Non ne fuggite. Non fatevi vincere dalla sfiducia. La scuola è vostra, così come vostro è il futuro.

Certo, spetta alle istituzioni fare in modo che edifici e strutture siano dignitosi e sicuri. Tocca alle istituzioni porre in essere norme e azioni positive per combattere l'abbandono scolastico.

Ma la scuola è vostra: è lo spazio che deve consentire a ogni ragazza e ragazzo la possibilità di inseguire i propri sogni e realizzarsi con libertà...”

Intervento del Presidente Mattarella alla cerimonia di inaugurazione

Anno scolastico 2015-2016 a Napoli

“Bimbo Caro, siamo vicini l’uno all’altro, tu che cominci la tua vita, io che la finisco.

Si dice (ed è vero) che gli estremi si toccano. E io mi intendo meglio con te che con quelli che si trovano nel bel mezzo della loro esistenza e vengono chiamati “i grandi”.

Quando ero piccolo come te (la vita va così svelta, mi sembra che fosse ieri), mi si parlava in continuazione dei “grandi”. Provavo per i “grandi” un bizzarro sentimento, mescolanza di attrazione e di sfiducia. Mi pareva che il mondo dei grandi fosse un mondo diverso, vietato ai bambini.

Adesso, quando la mia vita non può ricominciare, sento dire che l’infanzia è l’età della felicità perfetta. Ma è vero? Quando si è, come te, un bambino, non si gioisce dell’infanzia. E quando un adulto crede di rivivere la propria infanzia, evoca una condizione che non esisteva.

Talvolta mi domando se l’infanzia non è un sogno degli adulti... Bimbetto, non puoi certo renderti conto del suo mistero! Da vecchio ho imparato - troppo tardi, senza alcun dubbio – che ci si arricchisce vivendo con un bimbo. Soprattutto se si chiede al bimbo di farci delle domande.

Ho fatto visita a un celebre filosofo tedesco che si chiama Heidegger. A quel tempo viveva in una baita da eremita che chiamava la sua hutte. E in mezzo a quella campagna coperta di neve, Heidegger mi diede questo consiglio: -Se vuol progredire, tanto in filosofia quanto in religione, si faccia porre domande da un bambino. Non potrà rispondergli sempre, ma le farà scoprire la verità, perché il Vero è sempre velato. Il bambino toglie il velo-. A te, che per me sei solo mistero, forse manca ancora il senso del mistero...

Ti guardo con tenerezza, con timore, con speranza. Perché io sono il passato e tu l’avvenire. Sarai forse tu, piccolo, a rinnovare le gioie della Terra.

Per questo dovresti rimanere “piccolo”. Crescendo, dovresti rimanere bambino. Allora sarai un poeta, sarai un artista. Sarai fra coloro che la gente ammira perché hanno conservato lo charme dell’infanzia.

I grandi ti insegneranno lo sforzo. Tu insegnerai loro l’atto dell’abbandono che si chiama grazia. Noi ti daremo le regole. Tu, in cambio, ci darai la tua fantasia, la tua innocenza. Ti imponiamo la nostra gravità, tu ci insegna l’allegria.

Ti spieghiamo che tutto è più difficile di quanto tu creda. E tu insegna alle nostre fronti già coperte di rughe che tutto è più facile di quanto non si fosse creduto!”

(Jean Guitton)

Così afferma Jean Guitton, uno dei più acuti filosofi del nostro tempo, in *“Lettera a un bimbo piccolo”*.

Basterebbero da sole le sue parole per commentare il senso di questo documento col quale vogliamo inaugurare una nuova “trance” dell’esperienza umana e culturale di tanti bambini che si apprestano a vivere un nuovo anno scolastico; a percorrere, cioè, un altro passo avanti nella splendida avventura della crescita, a salire un nuovo gradino nella difficile ma affascinante scala della vita, lungo la quale la scuola e l’educazione - noi lo crediamo!- esercitano un ruolo più che mai irrinunciabile ed insostituibile, a fronte dei mille attacchi tecnicistici e disumanizzanti del nostro tempo.

L’infanzia è un valore prezioso che va difeso e promosso, ognuno per il compito che gli è proprio, ma in piena sinergia di intenti e di sforzi.

Ed è giusto che queste parole di Guitton siano affermate qui, nell’introduzione ad un Piano dell’Offerta Formativa di una scuola dove l’infanzia è protagonista e dove la responsabilità educativa e il suo primato sull’istruzione emergono con più forte istanza morale.

Il bambino è una scintilla piena di luce, di forza, di vita.

Se ci lasciamo toccare ci accende, ma prima ancora dovremmo essere stati noi -gli adulti- ad accenderla con la nostra professionalità, la fede nel nostro lavoro e l’amore per l’uomo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Liliana Dell’Isola

CONTESTO

COMPOSIZIONE DEL CIRCOLO

Scuola dell'Infanzia

5 sezioni: dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.20 / il sabato 8.30 – 12.30

6 sezioni: dal lunedì al sabato 8.30 – 12.30

Scuola Primaria

20 classi: dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.30 / il sabato 8.30 – 12.30

(29 ore settimanali)

13 classi: dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30

(40 ore settimanali)

ORARIO SETTIMANALE dei DOCENTI

Scuola dell'Infanzia: 25 ore di insegnamento

Scuola Primaria: 22 ore di insegnamento e 2 ore di programmazione

Il servizio di ristorazione scolastica viene gestito dal Comune di Salerno

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Liliana Dell'Isola

DOCENTI

Scuola dell'Infanzia: N. 24 docenti

Scuola Primaria: N. 74 docenti

UFFICIO di SEGRETERIA

DSGA

N. 5 Assistenti amministrativi

N. 13 Collaboratori scolastici

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione interna si attua in modo flessibile, funzionale allo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Le ore di contemporaneità vengono utilizzate per recupero o ampliamento oppure per la sostituzione di docenti assenti.

Aree delle Funzioni Strumentali

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Coordinamento delle attività del Piano
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Valutazione delle attività del Piano
- Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Produzione dei materiali didattici
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- Cura della documentazione educativa
- Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti

INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

- Coordinamento delle attività extracurricolari
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI

ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLE SCUOLE

- Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici o Aziende per la realizzazione di stage formativi

PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi della Scuola vengono strutturati ed attuati nel pieno rispetto delle *Indicazioni Ministeriali*, garantendo le finalità del “sapere”, “saper essere” e “saper fare”.

È compito di ciascun docente, attraverso la specifica progettazione annuale, garantire la realizzazione mirata dell’ azione educativo- didattica, sostenendo i diversi stili di apprendimento e i reali processi di crescita personali e collettivi, in una visione sempre più ampia e significativa della **SCUOLA**.

La scuola è una comunità educativa che interagisce con la più vasta comunità sociale.

La scuola è un’agenzia educativa che fa opera di formazione attraverso l’istruzione.

L’azione della scuola si differenzia da quella della famiglia in quanto pone l’accento anche sull’istruzione.

L’azione della scuola si differenzia da quella dei mass-media in quanto pone l’accento sulla formazione.

La scuola non è un deposito di nozioni, ma un laboratorio di cultura.

La scuola non è un auditorio, ma una palestra per la crescita cognitiva, morale e sociale.

La scuola non è monopolio del personale scolastico, ma luogo di incontro di forze sociali e culturali diverse.

La scuola deve essere all’insegna del pluralismo ideologico e istituzionale: non c’è scuola senza libertà.

La scuola deve evitare infantilismi e adultismi, permissivismi ed autoritarismi.

La scuola deve essere centrata sulla cultura al servizio degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

IDENTITÀ

“Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze... Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile...”

AUTONOMIA

“Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; ... esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana...”

COMPETENZE

“Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza...; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise...”

CITTADINANZA

“Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, ...”

Il CURRICOLO si articola attraverso 5 campi di esperienza

Il sé e l'altro, Immagini, suoni, colori; Il corpo e il movimento; La conoscenza del mondo; I discorsi e le parole.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria concorre alla promozione del pieno sviluppo della persona, sostenendo percorsi riguardanti:

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ACQUISIZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, le discipline vengono intese come “strumenti” per valorizzare la trasversalità ed assicurare l'unitarietà dell'apprendimento.

“Il <fare scuola> oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi- dimensionale.

...Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.”

(Da “La scuola nel nuovo scenario” / Indicazioni Nazionali per il curricolo)

Il curriculum locale

Il curriculum locale si fonda su valori educativi imprescindibili, facendo riferimento ad uno dei più grandi educatori della città di Salerno: Padre Valeriano, col quale l'Istituzione scolastica del 4° Circolo ha avuto il privilegio di condividere significative esperienze culturali, pedagogico-didattiche e religiose.

Nel raccogliere l'eredità spirituale e culturale di Padre Valeriano, si assume a modello la sua appassionata testimonianza magistrale, intesa a promuovere nei giovani il gusto per la ricerca seria e critica del sapere come strumento per porsi domande e cercare risposte sul senso della vita.

Alla base del curriculum locale si pone “l'Educazione al Vero, al Bene e al Bello” nei valori dell'accoglienza e dell'integrazione in cammino verso l'armonia della pace tra noi e il creato, secondo l'insegnamento di Papa Francesco.

In tale direzione, l'intervento educativo sarà finalizzato a formare cittadini attenti al rispetto dei principi della pace e della vita.

All'interno del curriculum locale, si programmano percorsi di Educazione alla legalità, per garantire la formazione consapevole di competenze sociali e civiche.

RAGIONI E MODALITA' DELLO STUDIO

Lo studio è un diritto prima di essere un dovere: è una necessità, non un lusso; è disciplina, ma non incubo; impegno, ma non assillo.

Si deve studiare per essere migliori e non per avere di più; non solo per conoscere ma anche per conoscersi.

Si deve studiare per amore e non per timore; per fare un piacere soprattutto a se stessi e non per gli altri.

Si deve studiare per diventare adulti, ma non vecchi.

A studiare si impara studiando; la voglia di studiare cresce studiando.

Lo studio esige concentrazione, ma non chiusura; solitudine, ma non isolamento.

Nello studio si deve procedere lentamente, ma senza pigrizia; agilmente, ma senza superficialità.

Si studia ovunque si abbia voglia di studiare; tuttavia, in un ambiente ordinato si studia meglio.

Non si finisce mai di studiare, ma non si deve studiare sempre.

COME E PERCHÈ STUDIARE RELIGIONE A SCUOLA

Studiare religione non è un obbligo, ma una scelta che esprime libertà.

Studiare religione non è un passatempo, ma un impegno che comporta responsabilità.

Studiare religione deve decondizionare dalle forme pseudoreligiose e promuovere forme di autentica religiosità, contribuendo così alla formazione integrale della persona.

Si studia religione perché la dimensione religiosa è un aspetto della personalità: aiuta a costruire l'uomo.

Si studia religione perché la motivazione religiosa è una componente della civiltà: aiuta a capire la storia.

Si studia religione perché l'ispirazione religiosa è un fattore di creatività: aiuta ad interpretare l'arte.

Si studia religione come ogni altra materia: con sistematicità e metodo.

Si studia religione diversamente da ogni altra materia, perché la religione apre non solo ai problemi ma soprattutto ai misteri.

MISSION e VISION

Perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento, organizzando attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento del servizio.

MISSION Educativa

Valorizzare le diversità e le singolarità, a favore di una significativa ed equilibrata crescita personale e dell'intera comunità civile, sociale e culturale.

Promuovere la conquista delle competenze chiave come denominatore comune della cittadinanza europea.

VISION Educativa

La Scuola si propone di incoraggiare e sostenere l'attuazione di buone prassi didattiche, per offrire la possibilità a ciascun alunno di conquistare le competenze chiave di cittadinanza, prima fra tutte quella di "Imparare ad imparare".

In tale direzione si pone particolare attenzione alla progettazione di attività laboratoriali, superando i limiti della lezione frontale, nel rispetto dei BES e del concetto di Scuola Inclusiva.

PIANO di MIGLIORAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80.

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015

VISTO il RAV di Circolo

INDIVIDUA IL SEGUENTE PIANO DI MIGLIORAMENTO DI CIRCOLO

Sviluppo di una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo.

Valorizzazione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

Flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche, con interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento o potenziamento.

Percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

La condivisione di linee-guida progettuali e valutative promuove l'attuazione delle buone pratiche didattiche, per il raggiungimento di risultati sempre più positivi nelle classi e fra le classi, anche all'interno delle prove nazionali, in un percorso fondamentale di **ricerca-azione** in direzione di miglioramento.

Stakeholders

Collaborazioni previste per il PdM

Miur / U.S.R. Campania / Polo Qualità

Università degli Studi di Salerno

Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo

Distretto Sanitario

Enti Locali

Forze dell'Ordine

Associazioni sportive, sociali e culturali presenti sul Territorio

Dott. Pasquale De Cristofaro (Attore e Regista)

Fattoria Didattica Feudo "Ron Alfrè"

Unicef - Rotary Club Salerno Est

Scuole Secondarie di 1° e di 2° Grado del bacino di utenza

Scuole Rete LISACA

C. T. I. Salerno

Fondazione Rachelina Ambrosini

Croce Rossa Italiana – Sezione di Salerno

Protezione Civile – Sezione Comunale

Lions Salerno

Lega Navale

A.D.S. Salerno

Istituto "Santa Caterina – Amendola" Salerno

Liceo "Severi" Salerno

Istituto "Genovesi – Da Vinci" Salerno

Liceo "De Sanctis" Salerno

Istituto Comprensivo "Alfano-Quasimodo" Salerno

Scuola secondaria di primo grado "Monterisi" Salerno

Istituto Alberghiero "Virtuoso" Salerno

PRIORITÀ e TRAGUARDI

PRIORITÀ	TRAGUARDI	ANNO scolastico	PREVISIONE / ESITI
Migliorare i risultati nelle prove nazionali, con diminuzione della varianza interna alle classi e fra le classi	Diminuire la varianza nelle classi e fra le classi nelle prove nazionali	2016/2017	Diminuzione almeno del 5%
		2017/2018	Diminuzione > 10%
		2018/2019	Diminuzione > 15%
Sviluppare in termini sempre più significativi le competenze chiave europee di cittadinanza	Migliorare le competenze nell'affrontare e risolvere problemi in vari contesti	2016/2017	Livello medio
		2017/2018	Livello medio/alto
		2018/2019	Livello alto

Aree di processo

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi adeguati al contesto

Ambiente di apprendimento

Attivare azioni innovative

Inclusione e differenziazione

Realizzare il Piano per l'Inclusività

Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità a tutti i livelli

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attuare interventi adeguati alle priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Operare in team teaching e team learning

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Operare sempre più in sinergia con l'utenza

La scuola individua un quadro organizzativo aderente alle esigenze del contesto, strutturando attività educativo - didattiche coerenti con il curricolo ed utilizzando criteri e strumenti di verifica/valutazione condivisi, in fase di graduale miglioramento, anche attraverso confronti all'interno dell'adesione ad **Accordi di Reti** tra Scuole e/o tra Scuole ed Enti locali.

Produzioni nel triennio

Schede progettuali in relazione alle varie attività	Presentazione delle schede alle componenti coinvolte Registrazione dei risultati
Rubriche di valutazione	Rendicontazione pubblica Azioni di miglioramento
Book di giochi linguistici e matematici	Diffusione del materiale prodotto in formato cartaceo e/o digitale

Si prevede una puntuale DOCUMENTAZIONE dei percorsi progettuali e di valutazione, per un riferimento oggettivo e progressivo dell'azione educativa e formativa.

Risorse e costi

Risorse umane	Attività	Spesa prevista
Interne	Realizzazione e coordinamento	Da quantificare
Esterne	Formazione e supporto tecnico	Da quantificare

Risorse strutturali	Spesa prevista
Hardware e software	Da quantificare
Cancelleria	Da quantificare

Organico di previsione

ATA: Assistenti amministrativi 6 – Collaboratori scolastici 16

Docenti: Infanzia 26 – Primaria 80

PRINCIPI METODOLOGICI E FINALITÀ DI BASE

Per creare un idoneo ambiente educativo e formativo, si adottano impostazioni metodologiche volte a:

Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Favorire l'esplorazione e la ricerca

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

Realizzare percorsi in forma di laboratorio

La realizzazione e la verifica delle attività rispetta le Indicazioni Nazionali 2012

La Scuola dell'Infanzia realizza e verifica le attività, all'interno di una attenta formazione dei gruppi e delle sezioni, a seconda delle scelte pedagogiche e dell'età dei bambini, per il raggiungimento dei traguardi relativi a ciascun campo di esperienza.

La Scuola Primaria realizza e verifica le attività, all'interno della formazione delle classi, in base allo sviluppo dei percorsi relativi al 1° anno, al 1° biennio e al 2° biennio, adottando gli obiettivi di apprendimento previsti per il termine della classe terza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati per il termine della Scuola Primaria.

Per la piena ed equilibrata integrazione degli alunni con disabilità, la scuola, con i team docenti di riferimento, si avvale della competenza professionale dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL SA2.

INIZIATIVE DIDATTICHE, SOCIALI E CULTURALI

Per offrire validi contributi alla crescita della persona, nel rispetto di sé, degli altri e della realtà, viene delineata una “**macro area**” di interventi educativi, definita “**UNA SCUOLA PER LA VITA**”, all’interno della quale si collocano diverse e significative iniziative sia promosse dal MIUR sia organizzate e/o supportate dagli organismi presenti nel territorio:

Percorsi di educazione alla salute , alla sicurezza ed all’Affettività

“Pari opportunità”

“Cittadinanza attiva”

Visite guidate alla Centrale del Latte

Psico-motricità

Servizio di Assistenza Educativa ad alunni con disabilità delle scuole cittadine dell’infanzia e dell’obbligo, finanziato dal Comune di Salerno

Raccolta differenziata

Itinerari per la scoperta e il rispetto del patrimonio artistico e paesaggistico, anche attraverso visite guidate e viaggi d’istruzione

Laboratori artistici e musicali

Staffetta di Scrittura Creativa e percorsi di lettura

Corsi di dizione per alunni e docenti

Laboratorio teatrale e percorsi di danza

Spettacoli vari

Mercatino della solidarietà

Adozioni a distanza

Incontri di Formazione diretti alle famiglie

Integrazione Scuola – Territorio

Partecipazione a Concorsi provinciali, regionali e nazionali

Gemellaggi e corrispondenze interscolastiche

Organizzazione Convegni ed Eventi

Piano per l'Inclusività

Il Piano Annuale d'Inclusione rappresenta lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in cui piuttosto che “trasmettere conoscenze” si crei supporto per la maturazione di una cittadinanza attiva.

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai Bisogni di ciascuno.

Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno.

La scuola deve divenire flessibile, comprendere, valorizzare e rispettare le differenze.

Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero inclusiva e le tante buone intenzioni possono concretamente divenire buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione.

A scuola si deve dare spazio alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo, per favorire realmente l'Inclusione, rispondendo ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno.

La normativa precisa che il P.A.I. non è un piano per alunni appartenenti alla categoria dei “BES”, ma riguarda la programmazione generale della didattica della scuola e dei docenti, singolarmente e in team, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

Per rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno, non basta individuare le situazioni di partenza, ma occorre progettare interventi mirati.

L'eventuale Piano Didattico Personalizzato deve essere sempre inserito all'interno della progettazione di classe, con l'attenta ed accurata individuazione degli strumenti necessari a sostenere nell'apprendimento il soggetto considerato.

PROGETTI

PROGETTI curati da docenti interni

Pre-scuola e Post-scuola;

Progetto di lingua Spagnola diretto ai bambini di scuola dell'Infanzia.

Eipass Junior.

Progetto CLIL – Insegnare una disciplina in lingua Inglese – Scuola Primaria Classi V

PROGETTI realizzati con l'intervento di esperti esterni

Laboratori artistici;

Dizione e recitazione;

Progetti di sport promossi dal Miur – Sport a scuola;

“Sport Chanbara e promozione sportiva giovanile”;

“Alberi in città... alla scoperta degli alberi che vivono vicino a noi” (Università di Salerno);

“Gli Amici di Luca”... per cogliere il valore della vita, attraverso la scoperta del risveglio dal coma;

“Dieta Mediterranea – Corretta Alimentazione – Tradizioni e cultura”;

“Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente delle tradizioni” promosso dall'ENPAB;

“ W il sorriso” (in collaborazione con l'Asl di Salerno;

“Crescere felix” (in collaborazione con l'Asl di Salerno);

“Progetto scuola di pallamano”

“Tecnologie e strategie di insegnamento/apprendimento nella scuola dell'infanzia”
(Curato dall'Università di Salerno)

PROGETTI esterni

Minibasket – Handball;

Pallamano;

Scherma Scuola

Corsi di danza.

FORMAZIONE in SERVIZIO

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

La formazione in servizio del personale del Circolo viene articolata attraverso la partecipazione a percorsi promossi dal Miur e dagli Enti accreditati, dall'Università, dal Dirigente Scolastico per docenti e per tutto il personale scolastico, dagli Enti locali, dalla Rete “Lisaca”, per aspetti riguardanti la sicurezza, il primo soccorso, la Legge 107, il PNSD, la progettazione e valutazione per competenze, nella direzione della costruzione di un curriculum verticale.

Si prevede, inoltre, un percorso formativo sull’Affettività, con la consulenza della Cattedra di Pedagogia dell’Università degli Studi di Salerno.

Le aree di riferimento per la formazione rispondono a quelle previste dalle indicazioni del MIUR:

Autonomia organizzativa e didattica;

Didattica per competenze e innovazione metodologica;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;

Competenze di lingua straniera;

Curricolo verticale declinato per competenze;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Alternanza scuola – lavoro, calibrata all’età degli alunni;

Valutazione e miglioramento.

*All’interno delle attività previste dal PNSD, si inserisce il **Project Work** proposto dall’Animatore Digitale, con un percorso rispondente ai dati rilevati attraverso un’indagine online rivolta al personale della scuola.*

VALUTAZIONE

La scuola si propone di verificare, con professionalità e trasparenza, in termini di collegialità, l'efficienza e l'efficacia della propria azione educativa, valutando il successo delle iniziative promosse, delle risorse utilizzate e delle metodologie scelte.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si pone particolare attenzione ad una *cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento di prove.*

Il sistema valutativo si articola in:

autovalutazione;

valutazione esterna, con azioni di monitoraggio;

attuazione di interventi migliorativi;

rendicontazione sociale e pubblicazione dei risultati, per singoli anni e alla fine del triennio.

Il percorso della valutazione tiene conto della Direttiva del 18 settembre 2014 n. 11 e della C. M. 21 ottobre 2014 n. 47 e della Legge 107.

Al termine della Scuola Primaria, si provvede alla Certificazione delle Competenze di base conseguite.

Sono previste Certificazioni relative al profilo Eipass Junior, per gli alunni iscritti al percorso.

CONCLUSIONE

DESIDERATA

(Trovata nell'antica chiesa di S. Paolo, Baltimora. Datata 1692. Traduzione di Enrico Orofino)

“**P**assa tranquillamente tra il rumore e la fretta, e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio. Finché è possibile senza doverti abbassare, sii in buoni rapporti con tutte le persone. Di’ la verità con calma e chiarezza; e ascolta gli altri, anche i noiosi e gli ignoranti; anche loro hanno una storia da raccontare. Evita le persone volgari e aggressive; esse opprimono lo spirito. Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te orgoglio e acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso o più in alto di te. Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti. Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per quanto umile; è ciò che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo. Sii prudente nei tuoi affari, perché il mondo è pieno di tranelli. Ma ciò non accechi la tua capacità di distinguere la virtù; molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo. Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti, e neppure sii cinico riguardo all'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è perenne come l'erba. Accetta benevolmente gli ammaestramenti che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della giovinezza. Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro l'improvvisa sfortuna, ma non tormentarti con l'immaginazione. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una disciplina morale, sii tranquillo con te stesso. Tu sei un figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai il diritto di essere qui. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti si stia schiudendo come si dovrebbe. Perciò sii in pace con Dio, comunque tu lo concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima pur nella rumorosa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infranti, è ancora un mondo stupendo.

Fai attenzione. Cerca di essere felice.”

*“Cominciate col fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile... E all'improvviso
vi sorprenderete a fare l'impossibile”*

(San Francesco d'Assisi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Liliana Dell'Isola

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993